Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
4/04 – 11/04 – 18/04 – 25/04/2011

Salmo 15

Come vive l'amico di Dio

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnie con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se ha giurato a proprio danno,
mantiene la parola;

non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

1. Signore, chi abiterà nella tua tenda?

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (2,3-6)

Da questo sappiamo di avere conosciuto Gesù Cristo: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: "Lo conosco", e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. *Chi dice di dimorare in lui, deve anch'egli comportarsi come lui si è comportato*.

Custodisco e osservo la Sua parola d'amore per "abitare nella Sua tenda"?

Signore, Gesù Cristo,
fa' che quell'amore
che abbiamo nel cuore
lo dimostriamo al di fuori
con le opere.

Fa' che effondiamo sempre
il profumo della tua bontà
su tutte le creature
lontane e vicine,
affinché tutti,
provocati dal nostro esempio,
crescano sempre nel tuo amore
e nella carità vicendevole.

(S. Chiara)
****

2. Colui che cammina senza colpa, pratica la giustizia...

Dal libro del profeta Michea (6,6-8)

"Con che cosa mi presenterò al Signore,
mi prostrerò al Dio altissimo?
Mi presenterò a lui con olocausti,
con vitelli di un anno?
Gradirà il Signore
migliaia di montoni
e torrenti di olio a miriadi?
Gli offrirò forse il mio primogenito
per la mia colpa,
il frutto delle mie viscere
per il mio peccato?".
Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono
e ciò che richiede il Signore da te:
praticare la giustizia,
amare la bontà,
camminare umilmente con il tuo Dio.

Il Signore mi insegna ciò che è buono...
Gli chiedo la grazia di vivere ciò che richiede da me...

Onnipotente, eterno,
giusto e misericordioso Iddio,
concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore,
ciò che sappiamo che tu vuoi,
e di volere sempre ciò che a te piace,
affinché interiormente purificati, interiormente illuminati
e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,
possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto,
il Signore nostro Gesù Cristo, e,
con l'aiuto della tua sola grazia,
giungere a te, o Altissimo,
che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice,
vivi e regni glorioso,
Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli.

(San Francesco)

****

3. non sparge calunnie con la sua lingua…

Dal libro del Levitico (19,16-18)

Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore.
Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai d'un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

Dalla lettera di Giacomo (1,26)

Se qualcuno pensa di essere religioso, ma *non frena la lingua* e *inganna così il suo cuore*, la sua religione è vana.

Che uso faccio della mia lingua?

Aiutami, Signore,
affinché nessuna parola cattiva
esca dalla mia bocca;
ma piuttosto, parole buone
che possano servire per edificare,
giovando a quelli che ascoltano.

(cf Ef 4,29)

****

4. Colui che agisce in questo modo resterà saldo per sempre…

Dal vangelo di Matteo (19,16-17)

Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: "Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?". Gli rispose: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. *Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti*".

Dal vangelo di Giovanni (13,34-35)

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. *Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri*”.

Accolgo il dono d’amore che Gesù mi fa nella sua Pasqua, per farlo circolare ed ‘entrare nella vita’ con Lui…

Mio Gesù,
so che non comandi nulla di impossibile;
conosci meglio di me la mia debolezza e la mia imperfezione,
sai pure che mai riuscirei ad amare le mie sorelle come le ami tu,
se non fossi ancora tu, mio divino Salvatore, ad amarle in me.
É perché vuoi concedermi una simile grazia
che hai fatto un comandamento nuovo.
Ch’io lo ami, dunque, poiché mi dona la certezza
che la tua volontà è di amare in me
tutti coloro che mi comandi di amare.

(S. Teresa di Lisieux)